



Ecologia



PROVINCIA
DI AREZZO

Provvedimento d'ingenza

N° 67/EC del 14/04/2008 pagina 1 di 6

Prot. n. 58315/41.A2.CO.13 Arezzo li 14 APR. 2008

Servizio: Ecologia

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 – L.R. 25/1998.

ROMANA MACERI CENTRO ITALIA S.r.l. – Via delle Case Rosse, 16
– **Frazione Tuori - Civitella in Val di Chiana (AR).**

Impianto di stoccaggio, cernita, ricondizionamento volumetrico, disidratazione e miscelazione di rifiuti con relativa riclassificazione, finalizzato anche al recupero, compreso il recupero energetico, di materiali di scarto e rifiuti provenienti da attività industriali, commerciali, agricole e di servizi pubblici e privati, sito in Via delle Case Rosse, 14 – Frazione Tuori, in Comune di Civitella in Val di Chiana (AR).

Rinnovo autorizzazione alla gestione.

Allegati: NO

Immediatamente eseguibile: SI

Uffici interessati: EC

Assessore competente: Andrea Cutini





Ecologia

Provvedimento dirigenziale



PROVINCIA
DI AREZZO

N° 67/EC del 14/04/2008 pagina 2 di 6

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTO il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO la Circolare della Giunta Regionale della Toscana, Prot. n. AOOGR/146615 del 24/05/2006, relativa alla allocazione delle competenze dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006, con cui si comunica che "le funzioni già trasferite in capo agli enti locali sono da ritenersi confermate in capo ai medesimi senza che si renda necessaria una nuova manifestazione di volontà da parte della Regione";

VISTO la L.R. 18/05/1998, n. 25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO la Deliberazione del Consiglio regionale in data 21/12/1999, n. 385 - L.R. 25/1998 art. 9 comma 1 "Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Secondo stralcio relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi";

VISTO il D.P.G.R. 25/02/2004, n. 14/R "Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell'art. 5 L.R. 25/98 'Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati', contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali.";

RICHIAMATO la Deliberazione della Giunta provinciale in data 13/05/2002, n. 113, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del "Progetto per la realizzazione di un impianto di stoccaggio, cernita, ricondizionamento volumetrico, disidratazione e miscelazione di rifiuti con relativa riclassificazione, finalizzato anche al recupero, compreso il recupero energetico, di materiali di scarto e rifiuti provenienti da attività industriali, commerciali, agricole e di servizi pubblici e privati", presentato dalla ROMANA MACERI CENTRO ITALIA S.r.l., con, allora, sede in via Boschi, 53 - Badia al Pino - Civitella in Val di Chiana (AR), da realizzare in Via delle Case Rosse - Frazione Tuori, in Comune di Civitella in Val di Chiana (AR), in area individuata, nel foglio catastale n. 29, dalle particelle 152 porzione, 154 porzione e 155;

RICHIAMATO il proprio Provvedimento dirigenziale in data 18/04/2003, n. 67/EC, di autorizzazione, fino al 18/04/2008, all'esercizio dell'impianto di stoccaggio, cernita, ricondizionamento volumetrico, disidratazione e miscelazione di rifiuti con relativa riclassificazione, finalizzato anche al recupero, compreso il recupero energetico, di materiali di scarto e rifiuti provenienti da attività industriali, commerciali, agricole e di servizi pubblici e privati, sito in Via delle Case Rosse, 14 - Frazione Tuori, in Comune di Civitella in Val di Chiana (AR), per i seguenti quantitativi e tipologie di rifiuti:





CER	Classificazione	Quantitativi movimentati t/anno	Quantitativi massimi in stoccaggio t	Operazione prevista e t/giorno massime in ingresso all'impianto e/o in lavorazione
Tutti i codici CER	Non pericoloso	10.000	300	R 1 R 3 R 4 R 13 D 9 } 10 t/giorno D 13 } 20 t/giorno D 14 } D 15 } 40 t/giorno
Tutti i codici CER	Pericoloso	3.000	100	R 13 100 t/giorno
TOTALE		13.000	400	

VISTO la nota in data 13/11/2007, ns. prot. n. 71431 del 19/11/2007, con la quale la ROMANA MACERI CENTRO ITALIA S.r.l., con sede in Via delle Case Rosse, 16 – Frazione Tuori - Civitella in Val di Chiana (AR), richiede il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;

CONSIDERATO che dall'analisi dei quantitativi complessivi di rifiuti da trattare discende la necessità di procedere, da parte della Società, alla presentazione di garanzie finanziarie da prestare in favore di questa Provincia, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.P.G.R.T. in data 25/02/2004, n. 14/R, per l'importo di € 309.874,14;

RICHIAMATO il combinato disposto dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 6 della L.R. 25/1998 e della Circolare della Giunta Regionale della Toscana, Prot. n. AOOGR/146615 del 24/05/2006, per il quale spetta alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla gestione delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

RITENUTO di dover procedere al rinnovo dell'autorizzazione, come richiesto;

VISTO l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. in data 18/08/2000, n. 267;

VISTO la Deliberazione della Giunta provinciale in data 02/08/2004, n. 549;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia in data 09/08/2006, n. 158;

VISTO l'art. 87 dello Statuto della Provincia di Arezzo, approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 179 del 19/12/2002;

VISTO il Regolamento di organizzazione approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 3 del 07/01/1999;



D E T E R M I N A

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 6 della L.R. 25/1998 e della Circolare della Giunta Regionale della Toscana, Prot. n. AOOGR/146615 del 24/05/2006, **di autorizzare le operazioni di gestione** rifiuti nell'impianto di stoccaggio, cernita, ricondizionamento volumetrico, disidratazione e miscelazione di rifiuti con relativa riclassificazione, finalizzato anche al recupero, compreso il recupero energetico, di materiali di scarto e rifiuti provenienti da attività industriali, commerciali, agricole e di servizi pubblici e privati, sito in Via delle Case Rosse, 14 – Frazione Tuori, in Comune di Civitella in Val di Chiana (AR), in area individuata, nel foglio catastale n. 29, dalle particelle 152 porzione, 154 porzione e 155, per le operazioni, le tipologie e quantitativi di rifiuti indicati nella seguente tabella:

CER	Classificazione	Quantità massima di rifiuti gestibile nell'impianto t/anno	Quantità massima di rifiuti in stoccaggio nell'impianto t	Operazione prevista e t/giorno massime in ingresso all'impianto e/o in lavorazione
Tutti i codici CER	Non pericoloso	10.000	300 ₄	R 1 R 3 R 4 R 13 D 9 10 t/giorno D 13 } 20 t/giorno D 14 } D 15 40 t/giorno
Tutti i codici CER	Pericoloso	3.000	100	R 13 100 t/giorno
TOTALE		13.000	400	

2. **di precisare** che per “quantità massima di rifiuti gestibile o trattabile nell'impianto” debba essere inteso il quantitativo massimo di rifiuti, prodotti da terzi e/o conferiti da terzi, accettabili in ingresso all'impianto per ogni anno solare, senza considerare le eventuali giacenze riferite al 31/12 dell'anno precedente e gli eventuali quantitativi di rifiuti prodotti dall'impianto stesso se gestiti quale deposito temporaneo;
3. **di stabilire** che la presente autorizzazione abbia validità fino al **14/04/2018**;
4. **di prendere atto** che l'esercizio dell'attività di gestione di rifiuti, di cui alla presente autorizzazione, è svolto dalla ROMANA MACERI CENTRO ITALIA S.r.l., con sede in Via delle Case Rosse, 16 – Frazione Tuori - Civitella in Val di Chiana (AR);
5. **di imporre** le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
- l'impianto dovrà essere condotto nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico - sanitari e/o ambientali, nonché dovranno essere adottate tutte le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti;



Ecologia

Provvedimento dirigenziale



PROVINCIA
DI AREZZO

N° 67/EC del 14/04/2008 pagina 5 di 6



0 1 07 056695 290 1

- lo stoccaggio dei rifiuti liquidi dovrà essere effettuato mediante gli appositi contenitori, serbatoi o vasche con caratteristiche di resistenza adeguate in relazione alle proprietà chimico – fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dotati di dispositivi antitraboccamento;
- i serbatoi per rifiuti liquidi dovranno essere dotati di bacini di contenimento di capacità pari allo stesso serbatoio se questo è dislocato singolarmente; oppure, se ve ne sono più di uno, potrà essere utilizzato un solo bacino di contenimento di capacità pari alla terza parte di quella complessiva dei serbatoi; in ogni caso il bacino dovrà avere dimensioni pari almeno a quelle del serbatoio di maggiore capacità; per serbatoi contenenti tipologie di rifiuti incompatibili che possono dar luogo a reazioni pericolose devono essere utilizzati bacini di contenimento separati;
- lo stoccaggio dei rifiuti, comunque, dovrà avvenire al riparo da eventuali fenomeni meteorologici;
- devono essere evitati odori, rumori o altre emissioni moleste;
- dovrà essere garantito il rispetto della vigente normativa sulla tutela dell'ambiente, l'igiene e la sicurezza del lavoro e la prevenzione degli incendi, nonché dei regolamenti comunali, previa acquisizione di tutte le eventuali necessarie autorizzazioni, nulla osta, assensi, pareri, ecc., previsti dalla normativa stessa;
- dovranno essere effettuate in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione relative allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- dovrà essere data adeguata informazione agli operatori addetti sulla razionale collocazione dei materiali in deposito e sulle cautele da adottare nella movimentazione dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali sversamenti accidentali o incidenti;
- dovrà essere garantita idonea gestione del sistema di raccolta delle acque di prima pioggia del piazzale, al fine di assicurare quanto disposto dal punto 7.1 della D.C.R.T. 385/1999, "Piano regionale di gestione dei rifiuti secondo stralcio relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi". In particolare si ricorda che i reflui e le acque di prima pioggia raccolti che non rientrano nella vigente normativa sulla tutela delle acque devono essere trattati come rifiuti;

6. **di ricordare**, inoltre, le prescrizioni, già imposte con la Deliberazione della Giunta provinciale in data 27/10/2003, n. 770, e con il Provvedimento dirigenziale in data 18/06/2004, n. 133/EC, in ordine agli aspetti di emissioni in atmosfera;

7. **di precisare** che sono consentite operazioni di riconfezionamento, adeguamento volumetrico, trasferimento in contenitori di capacità superiore con conseguente miscelazione delle singole tipologie; la miscelazione, comunque, potrà essere effettuata solo al fine di rendere più sicuro il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;

8. **di ricordare**, in particolare, il rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di inquinamento acustico;

9. **di disporre** che la ROMANA MACERI CENTRO ITALIA S.r.l., entro 60 giorni dalla data del presente Provvedimento, rimetta a questa Amministrazione idonee garanzie finanziarie in favore di questa Provincia, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.P.G.R. in





data 25/02/2004, n. 14/R per l'importo di € 309.874,14, secondo le disposizioni richieste, di cui allo schema da ritirare presso l'Ufficio Gestione Rifiuti e Bonifica Siti inquinati della Provincia;

10. **di precisare** che gli impianti dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché le prescrizioni e puntualizzazioni contenute nel presente atto. Alcune delle prescrizioni contenute nel presente atto possono includere indicazioni relative ad accorgimenti previsti negli elaborati prodotti e ne ribadiscono, pertanto, il contenuto, definendolo, se nel caso, in modo più preciso. Qualora il presente atto comprenda prescrizioni più restrittive rispetto al contenuto della documentazione prodotta, valgono le suddette prescrizioni;
11. **di precisare** che sono fatte salve autorizzazioni, concessioni, nulla osta di competenza di altri enti e organismi;
12. **di precisare** che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 241/1990, avverso il presente atto gli interessati possono presentare ricorso gerarchico a questa Amministrazione, nei modi di legge, entro 10 giorni dalla data di ricevimento dell'atto stesso, ovvero, ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, ovvero, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di ricevimento;
13. **di trasmettere** il presente Provvedimento:
 - al soggetto richiedente, ROMANA MACERI CENTRO ITALIA S.r.l.;
 - al Comune di Civitella in Val di Chiana;
 - al Dipartimento provinciale A.R.P.A.T. di Arezzo, per le funzioni di controllo di competenza;
 - al Dipartimento di prevenzione della U.S.L. 8, per le funzioni di controllo di competenza;
 - alla Sezione regionale del Catasto Rifiuti;
 - alla Sezione Regionale della Toscana dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.

Il presente Provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio Provinciale per n. 15 gg. consecutivi, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di organizzazione, approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 3 del 07/01/1999.

Il presente Provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 53, comma 4, del Regolamento di organizzazione approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 3 del 07/01/1999.

PS/

Patrizio Lucci
DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA

